

Relazione sul conto consuntivo 2023

(ex Legge 537/1993, art.5, comma 21)

Nucleo di Valutazione dell'Università di Napoli
Federico II

Nucleo di Valutazione dell'Università di Napoli Federico II

Componenti

Prof. Achille Basile, Università di Napoli Federico II,
Coordinatore

Prof. Mauro Fiorentino, Università della Basilicata

Dr.ssa Giusy Petti, rappresentante degli studenti

Prof.ssa Erica Melloni, Politecnico di Milano

Prof.ssa Henriette Molinari, SCITEC-CNR, Milano

Prof.ssa Gabriella Nicosia, Università di Catania

Prof. Enrico Zaninotto, Università di Trento

Sommario

Sommario

1. INTRODUZIONE.....	5
2. SINTESI DEI PUNTI DI ATTENZIONE E RACCOMANDAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE	6
3. I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA GESTIONE	8
4. LA STRATEGIA DI PIANIFICAZIONE	9
A. I PROVENTI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA	11
B. I COSTI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA	22
4. LA FORMAZIONE DEL BUDGET	25
5. CONTABILITA' ANALITICA E CONTROLLO DI GESTIONE	28
6. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E ANALISI DEI PRINCIPALI VINCOLI DI LEGGE.....	28

INDICE DELLE FIGURE

Figura 1 - Ripartizione percentuale delle componenti del costo standard	17
Figura 2 - Mobilità degli studenti incoming e outgoing dall'aa.2018-19 al 2022-23.....	21
Figura 3– Movimentazione (entrate, uscite e progressioni di carriera) del personale docente per ruolo.	23

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1- Aspetti da considerare nel Punto di attenzione B.2.1	6
Tabella 2 – Ripartizione dei costi per obiettivo	10
Tabella 3 – Ripartizione delle immobilizzazioni per obiettivo	11
Tabella 4 – Proventi propri per la didattica	11
Tabella 5 – Studenti iscritti dal 2019 al 2023 – Fonte: ANVUR.....	12
Tabella 6 - Proventi propri per la ricerca	12
Tabella 7 - Variazione della composizione del FFO nel triennio 2021-23	13
Tabella 8 - FFO (quota base, quota premiale e interventi perequativi): assegnazioni per l'Ateneo di Napoli nel triennio 2021-2023 (valori in euro) e relativa variazione.	14
Tabella 9 - Variazione della composizione del FFO nel triennio 2021-23.....	15
Tabella 10 - Confronto quota attribuita sulla base del CS per l'ateneo Federico II nel triennio 2021-23	16
Tabella 11 - Principali voci che contribuiscono alla determinazione del costo standard. I dati sono riportati per UNINA e per Atenei di analoghe dimensioni.....	16
Tabella 12 - Il Costo standard dell'Università di Napoli a confronto con atenei di analoghe dimensioni.....	17
Tabella 13 - Quota premiale per l'ateneo Federico II nel triennio 2021-23.....	18
Tabella 14 - Quota premiale FFO per i primi 10 Atenei	19
Tabella 15 - Peso percentuale della quota base, premiale, perequativa (%) assegnata a UniNa	19
Tabella 16 - I pesi delle quote base, premiale e perequativa dell'Università di Napoli a confronto con altri atenei	20

Tabella 17 - Andamento Fondo per borse post lauream.....	21
Tabella 18 - Le assegnazioni del Fondo borse post lauream dell'Università di Napoli a confronto con altri atenei.	22
Tabella 19 – Costi operativi.....	22
Tabella 20 – Personale docente e ricercatore per fascia.....	23
Tabella 21 – Personale dirigente e tecnico-amministrativo per categoria. Tra parentesi il personale a tempo determinato.....	24
Tabella 22 – Budget economico per il 2021 e 2022 e 2023.....	26
Tabella 23 – Budget degli investimenti per il 2020, 2021 e 2022.....	26
Tabella 24 – Confronto tra consuntivo e budget 2023.....	27
Tabella 25 – Indici di redditività.....	29
Tabella 26 – Indici di solidità finanziaria.....	29
Tabella 27 – Indici di liquidità.....	29
Tabella 28 – Indicatori D.lgs. 29 marzo 2012, n. 4949/2012.....	30
Tabella 29 - Rapporto tra Contribuzione studentesche e FFO (1) FFO al netto dei fondi di sostegno agli studenti, borse post-lauream, dipartimenti di eccellenza e programmazione triennale.....	30
Tabella 30 – Indicatore della tempestività dei pagamenti (giorni).....	30

1. INTRODUZIONE

La presente relazione è stata redatta in ottemperanza alla L. 537/93 (art. 5, comma 21) che richiede ai Nuclei di Valutazione di predisporre una relazione al conto consuntivo annuale di Ateneo. Tale legge affida al Nucleo di Valutazione (NdV) *“il compito di verificare, mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, la corretta gestione delle risorse pubbliche, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità ed il buon andamento dell'azione amministrativa”*. Le *“Linee guida per il sistema di assicurazione della qualità negli atenei”* approvate dall'ANVUR il 04/04/2024 indicano esplicitamente tale documento come parte della documentazione obbligatoria che i Nuclei di valutazione devono annualmente produrre.

Alla luce della ormai trentennale esperienza di ottemperamento all'obbligo previsto dalla legge 537/93 e del recente aggiornamento del Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio approvato con delibera n. 26 del 13/2/2023, il NdV ha ritenuto già dalla relazione al consuntivo del 2022 di introdurre alcune innovazioni sostanziali nella struttura del documento, in modo da renderlo più aderente alle innovazioni nel sistema di qualità e di valutazione degli Atenei.

In particolare, si è teso ad accentuare gli aspetti volti a verificare la coerenza tra piani strategici, l'allocazione delle risorse economiche attraverso il budget e i piani operativi, e i risultati economico-finanziari ottenuti a consuntivo. In questo modo la relazione del NdV assume una valenza che si distanzia non solo dalla verifica di regolarità contabile, di competenza dei revisori, ma anche dal Rapporto di gestione, che accompagna il bilancio e che è finalizzato a inquadrare i risultati economico-finanziari all'interno di una esposizione più generale dei risultati di gestione ottenuti nell'anno. La verifica effettuata dal Nucleo di valutazione del bilancio dell'Università non costituisce infatti l'ennesimo controllo su un atto (il bilancio), ma mira piuttosto a valutare la coerenza dell'intero ciclo di pianificazione e controllo, che nel bilancio trova l'espressione sintetica della dimensione economico-finanziaria delle azioni intraprese.

La relazione pertanto sarà organizzata attorno ai requisiti indicati da AVA3 relativamente all'ambito della *“Gestione delle risorse”*, in cui si *“valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione”*. In particolare, si terrà come riferimento il punto di attenzione B.2.1. che si concentra sulla pianificazione delle risorse finanziarie. In questo modo il NdV intende supportare l'Ateneo nella costruzione di un compiuto sistema di qualità, comprendente anche la gestione economico-finanziaria. Nella prima sezione si presenta una sintesi operativa della relazione, con l'evidenza dei punti di attenzione segnalati dal Nucleo. Le sezioni successive presenteranno una valutazione sui quattro aspetti da considerare relativamente al Punto di attenzione B.2.1 *“Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie”* richiamati nella Tabella 1.

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare	
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	B.2.1.1	L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.
		B.2.1.2	I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica

		dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.
	B.2.1.3	L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.
	B.2.1.4	Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.

Tabella 1- Aspetti da considerare nel Punto di attenzione B.2.1

La relazione si basa sulle seguenti fonti:

- Bilancio Unico di Ateneo di esercizio al 31/12/2023 e relativa Nota Integrativa
- Relazione sulla gestione anno 2023
- Relazione sull'attività di ricerca e trasferimento tecnologico per l'anno 2023
- Piano Strategico 2021-23
- Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per gli esercizi 2023, 2022, 2021
- Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- PIAO 2023-2025

I documenti citati sono reperibili nella sezione Amministrazione trasparente dell'Università Federico II di Napoli.

Per la redazione del documento il Nucleo ha anche audito in data 11/12/2024, delegando per questo il prof. Zaninotto, le dott.sse Colomba Tufano e Carla Camerlingo (riportato nel verbale NdV n. 16 del 12.12.2024).

La relazione sul consuntivo del 2023 è così organizzata. Nella sezione 2 si presenta una sintesi operativa e si mettono in evidenza i punti sui quali il Nucleo di valutazione ritiene che sia necessario prestare particolare attenzione. Nella sezione 3 si presentano i dati generali della gestione, come appaiono dal Bilancio dell'Ateneo. In ognuno dei punti successivi (Sezioni 4, 5, 6 e 7) si trattano gli aspetti da considerare per il punto di attenzione B.2.1.

2. SINTESI DEI PUNTI DI ATTENZIONE E RACCOMANDAZIONI DEL NUCLEO DI VALUTAZIONE

A seguito all'analisi della documenti presentati e dell'audizione svolta, il Nucleo di valutazione:

- A. Apprezza la persistenza di condizioni di stabilità economica e finanziaria dell'Ateneo e plaude all'aumento della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse e di contenere l'aumento dei costi prestando al tempo stesso attenzione agli investimenti. La distanza tra previsione e consuntivo è giustificata dalla variabilità e difficile prevedibilità dell'accesso ai finanziamenti alla ricerca. Tale variabilità potrà perdurare in futuro e, con l'esaurirsi delle risorse derivanti dal PNRR e i problemi di rientro del debito nazionale, potrebbe presentarsi una situazione meno favorevole rispetto agli ultimi esercizi, mentre al tempo stesso si presenterà il problema di dare stabilità all'aumento della base operativa che si è avuta come conseguenza del**

PNRR. Il Nucleo pertanto reitera l'invito a una previsione attenta e a fare un uso oculato delle riserve accumulate.

- B. Pur in assenza di un confronto tra allocazioni preventive e consuntive delle allocazioni di bilancio e dei programmi di investimento destinati alla realizzazione del Piano strategico (possibile solo dal prossimo esercizio), il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione positiva sulle strategie economico-finanziarie a supporto del piano strategico.**
- C. Nota con favore l'aumento del FFO attribuito all'Università Federico II di Napoli e in particolare l'aumento della quota premiale, in aumento rispetto a quelli corrispondenti alla quota base. Segnala come punto di attenzione il decremento del peso percentuale sul sistema della quota premiale rispetto al 2022.**
- D. Apprezza altresì che il miglioramento della performance di UniNA nella ripartizione del Fondo Borse è migliorata. Evidenzia nondimeno che esistono i prioritari in cui operare dei miglioramenti, in primis nella dimensione dell'internazionalizzazione.**
- E. Valuta positivamente l'impegno dell'Ateneo ad adeguare il personale ricercatore ai progetti di ricerca acquisiti negli ultimi anni e il personale tecnico e amministrativo alle necessità emergenti nell'Ateneo, realizzando le previsioni del piano. Apprezza la capacità dimostrata dall'Amministrazione di gestire un elevatissimo numero di procedure concorsuali e di far fronte all'elevato turnover mantenendo l'equilibrio finanziario. Sottolinea, per quanto riguarda il personale ricercatore, come sia importante, a chiusura dei piani di finanziamento straordinari del PNRR, dare continuità all'aumento della capacità di ricerca dell'Ateneo. Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo, segnala l'importanza di documentare l'attuazione dell'obiettivo previsto dal PIAO di avviare le progressioni verticali a realizzare una maggiore efficienza dell'Amministrazione mediante la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo già in servizio, tenuto conto, tra l'altro, delle competenze professionali acquisite.**
- F. Apprezza che la relazione sulla gestione presenti un maggior dettaglio rispetto allo scorso anno, tuttavia continua a notare (come ha già fatto nelle relazioni al consuntivo del 2021 e 2022) che, nonostante alcuni miglioramenti, il documento di gestione non presenta ancora una articolazione tale da consentire di comprendere l'evoluzione della gestione nel suo complesso e di collegare le evidenze economico-finanziarie alle scelte gestionali compiute nel corso dell'esercizio. La relazione sulla gestione (che può essere anche integrata assieme alla Nota Integrativa in un unico documento di accompagnamento al bilancio, come già avviene in vari atenei) dovrebbe offrire una visione sintetica dell'origine dei risultati esposti nel bilancio e sulla cui formazione tecnica si sofferma la Nota integrativa.**
- G. Valuta molto positivamente l'attenta gestione che permette di mantenere ambiziosi piani di investimento e di rinnovo delle attrezzature, e di garantire un margine di sicurezza anche a fronte dell'esaurimento dei finanziamenti da PNRR e al rischio di politiche nazionali di contenimento del FFO assegnato alle università.**
- H. Rileva che, benché ancora il budget per il 2023 (approvato a fine 2022) non sia stato articolato per attività con riferimento agli obiettivi del piano strategico, il bilancio di previsione per il 2024 abbia accolto l'indicazione del Nucleo di Valutazione di introdurre una articolazione del budget per obiettivi del piano strategico. Il Nucleo esprime viva soddisfazione per questo progresso nell'attività programmatica che permetterà, a partire dal prossimo anno, di apprezzare a consuntivo la coerenza tra obiettivi strategici, allocazione delle risorse e risultati di gestione.**

- I. **Suggerisce di integrare i documenti previsionali e consuntivi con un prospetto al netto delle poste cost-to-cost, ossia di quelle partite di budget che – per il metodo contabile della commessa completata – non hanno impatti sul risultato di esercizio in quanto, in ogni esercizio, i costi pareggiano i ricavi.**
- J. **Sottolinea che persiste la necessità di investire sulla costruzione di un sistema di controllo di gestione. Il Nucleo coglie le raccomandazioni dell’ANVUR al riguardo e sollecita l’Ateneo a investire in tal senso, anche con progetti parziali e pilota che permettano di sperimentare le modalità più idonee per l’impiego di metodi avanzati di controllo dei costi.**

3. I PRINCIPALI RISULTATI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA GESTIONE

Per l’anno 2023, il risultato economico dell’esercizio ammonta a € 56,3 milioni, con un aumento di € 33,1 rispetto al 2022. La gestione operativa, riferita alle tre missioni istituzionali dell’Università, ha generato un margine di € 81,7 milioni, sostanzialmente in linea con quello dell’esercizio precedente. L’intero risultato di esercizio è andato ad aumentare il patrimonio non vincolato, che in questo modo arriva a M€ 81,4, raddoppiando rispetto al 2022 (M€ 40,2). Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato che tale risultato sia destinato: per M€ 16,4 al finanziamento dei Centri di gestione che hanno contribuito a produrlo; per M€ 3,9 per la copertura degli ammortamenti futuri di beni acquistati con risorse derivanti da progetti scaduti; per M€ 25 per spese di investimento, mentre M€ 11 sono rinviati a esercizi futuri.

In particolare:

- I proventi operativi sono cresciuti di € 133,4 milioni, raggiungendo un valore di € 814,6 milioni. A questa differenza contribuiscono l’aumento dei proventi propri (derivanti da didattica e finanziamenti alla ricerca) che aumentano di M€ 35,2, l’aumento dei contributi (+87,7 milioni di euro) e altri proventi per M€ 10,5. Il valore dei proventi operativi realizzati supera significativamente quelli iscritti a budget (M€ 734,2). La differenza positiva rispetto al budget è dovuta principalmente ai proventi da ricerche con finanziamenti competitivi e all’aumento dei contributi da amministrazioni centrali.
- Anche i costi operativi sono cresciuti rispetto al 2022 per M€ 98,2 raggiungendo così l’ammontare di M€ 732,8. L’incremento dei costi è originato dai costi del personale (+ 28,9 M€), dai costi della gestione corrente (+ 39,5 M€) e da ammortamenti, accantonamenti e oneri diversi (+ 29,8 M€). I costi operativi si sono mantenuti inferiori di 12 milioni di euro rispetto al bilancio di previsione che ammontavano a M€ 745,9.
- Per effetto dei maggiori proventi e dei minori costi operativi, il consuntivo presenta il consistente risultato operativo di cui si è detto, a fronte di un risultato operativo previsto negativo per M€ 11,6. Tale differenza si riflette anche nel risultato netto che presentava una previsione negativa di 44,3 milioni di euro, contro il risultato finale positivo per M€ 56,3.

Il Patrimonio Netto è cresciuto nell'esercizio, grazie principalmente al risultato positivo della gestione, passando da 460,4 M€ a 516,7 M€. L'indebitamento è sostanzialmente costante, mentre aumentano molto i risconti passivi (da 385,9 M€ a 743,9 M€) a causa dell'entità dei progetti di ricerca in corso. In modo corrispondente sono aumentati, dal lato dell'attivo, i crediti dovuti, come si vedrà, principalmente ai crediti aperti verso Fondazioni e Società consortili create per la realizzazione dei progetti PNRR. Da notare anche che si mantiene un impegno costante per l'investimento che si traduce in un aumento delle immobilizzazioni materiali di M€ 21,7.

Complessivamente, la situazione finanziaria e patrimoniale dell'Ateneo appare oltremodo solida.

Considerazioni del Nucleo di valutazione

Il Nucleo di valutazione apprezza la persistenza di condizioni di stabilità economica e finanziaria dell'Ateneo e plaude all'aumento della capacità dell'Ateneo di attrarre risorse e di contenere l'aumento dei costi prestando al tempo stesso attenzione agli investimenti. La distanza tra previsione e consuntivo è giustificata dalla variabilità e difficile prevedibilità dell'accesso ai finanziamenti alla ricerca. Tale variabilità potrà perdurare in futuro e, con l'esaurirsi delle risorse derivanti dal PNRR e i problemi di rientro del debito nazionale, potrebbe presentarsi una situazione meno favorevole, mentre al tempo stesso si presenterà il problema di dare stabilità all'aumento della base operativa che si è avuta come conseguenza del PNRR. Il Nucleo pertanto reitera l'invito a una previsione attenta e a fare un uso oculato delle riserve accumulate.

4. LA STRATEGIA DI PIANIFICAZIONE

Aspetti da considerare	Note
<p>B.2.1.1 L'Ateneo definisce e attua una strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo per la didattica, la ricerca, la terza missione/impatto sociale e le altre attività istituzionali e gestionali.</p>	<p>La strategia di pianificazione economico-finanziaria a supporto delle politiche e delle strategie dell'Ateneo può emergere dai documenti di pianificazione strategica dell'Ateneo, dalle relazioni di accompagnamento al Bilancio e ai Budget, da documenti appositamente predisposti dalla Direzione Generale e/o dalle aree di amministrazione competenti.</p> <p>L'Ateneo alloca le risorse economico-finanziarie tenendo conto dei fabbisogni e degli obiettivi.</p> <p>L'Ateneo valuta ed effettua gli investimenti e i disinvestimenti di beni sia tangibili sia intangibili, tenendo conto dei loro effetti nel breve, medio e lungo termine sotto il profilo economico-finanziario, sociale e ambientale.</p>

In questa sezione si commentano i risultati sintetici di bilancio, evidenziando la relazione tra l'andamento di gestione e le politiche di Ateneo così come emergono dalle relazioni di accompagnamento al bilancio.

Il Piano strategico 2021-2023 si articola in 8 obiettivi che si sviluppano in 4 ambiti (didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione) mirati ad affrontare quattro sfide (Transizione sociale, Transizione ecologica, Transizione digitale, Dimensione globale).

Gli otto obiettivi indicati dal Piano sono:

1. Partecipazione
2. Riduzione delle disuguaglianze
3. Formare al pensiero sostenibile
4. Responsabilità e gestione sostenibile
5. Sviluppare processi di digitalizzazione
6. Ricerca globale
7. Engaged University
8. Mobilità e interculturalità

Tra gli strumenti che declinano le strategie in azioni concrete e misurabili assumono particolare rilevanza il **Piano Integrato di attività e Organizzazione (PIAO)** e il **Budget annuale autorizzatorio e triennale** di Ateneo. Questi due documenti, in particolare, costituiscono i principali meccanismi di attuazione, nel breve e medio periodo, delle politiche di Ateneo, contenendo ed illustrando, l'uno, gli obiettivi operativi, la programmazione del Personale e della formazione, le azioni da intraprendere in tema di digitalizzazione e informatizzazione e, più in generale, di miglioramento dell'azione e dell'organizzazione amministrativa; l'altro le risorse necessarie ed effettivamente disponibili per rendere concretamente realizzabili gli obiettivi individuati.

A partire dal Bilancio di previsione per il 2024, l'Amministrazione ha provveduto alla definizione del budget per attività relative agli obiettivi del piano strategico. Per l'esercizio 2023 è invece solo possibile, come per lo scorso anno, correlare a posteriori le voci di costo e di investimento con gli obiettivi strategici. Rispetto allo scorso anno l'attribuzione delle voci di costo agli obiettivi strategici si avvale già della riclassificazione dei conti per obiettivi utilizzata per la redazione del budget, risultando in tal modo molto più precisa. La Tabella 2 presenta la ripartizione dei costi per obiettivo strategico. Le spese non finalizzate ad obiettivi specifici risultano di conseguenza molto limitate, raggruppando sostanzialmente i soli accantonamenti e conti d'ordine. Va notato anche l'obiettivo a cui riferire la quota maggiore dei costi è la Ricerca globale: ciò riflette il particolare impegno posto dall'Ateneo su questo tema, come emerge anche dalla *Relazione sulle attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico*.

Obiettivo	Bilancio 2023
1.Partecipazione	65.119.625
2.Riduzione delle disuguaglianze	56.754.421
3.Formare al pensiero sostenibile	51.291.916
4.Responsabilità e gestione sostenibile	67.238.379
5.Sviluppare i processi di digitalizzazione	51.812.472
6.Ricerca globale	198.623.218
7.Engaged University	63.684.883
8.Mobilità e interculturalità	59.992.026
9.Spese non finalizzate a obiettivi specifici	144.536.556
	759.053.495

Tabella 2 – Ripartizione dei costi per obiettivo

E' stato svolto anche un esercizio mirato a correlare agli obiettivi strategici le immobilizzazioni materiali e immateriali. La Tabella 3 presenta la ripartizione delle immobilizzazioni al valore storico al lordo dei rispettivi fondi di ammortamento. Si tratta di un esercizio utile per un futuro affinamento ulteriore della coerenza tra le azioni strategiche e le risorse con utilità pluriennale a disposizione dell'Ateneo.

Obiettivo	Bilancio 2023
1.Partecipazione	130.295.250,13
2.Riduzione delle diseguaglianze	122.388.881,12
3.Formare al pensiero sostenibile	130.156.588,62
4.Responsabilità e gestione sostenibile	131.907.281,12
5.Sviluppare i processi di digitalizzazione	136.797.042,96
6.Ricerca globale	162.092.887,99
7.Engaged University	192.111.636,01
8.Mobilità e interculturalità	122.163.983,17
9.Spese non finalizzate a obiettivi specifici	-
TOTALE	1.127.913.551,13

Tabella 3 – Ripartizione delle immobilizzazioni per obiettivo

La rispondenza delle politiche di bilancio agli obiettivi del piano strategico può essere letta anche “orizzontalmente” lungo la direzione degli ambiti: didattica, ricerca, terza missione e internazionalizzazione.

A. I PROVENTI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

Per quanto riguarda la **didattica**, dalla Tabella 4 si evince un aumento dei proventi di M€ 6,1, da ascrivere in gran parte all'aumento della contribuzione studentesca. Come si rileva dalla Nota integrativa al bilancio, questo è dovuto alla necessità di registrare il contributo all'iscrizione di studenti che risultano in debito di parte del contributo di iscrizione e compensato da un accantonamento a fondo svalutazione crediti. I proventi dalla didattica risultano pertanto, al netto di questi aggiustamenti contabili, sostanzialmente invariati, a fronte di una sostanziale stabilità degli immatricolati e di un leggero calo degli iscritti.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Tasse e contributi per corsi di laurea e laurea specialistica	68.336.981	62.611.021	5.725.960
Tasse e contributi per altri corsi	6.580.724	6.616.616	- 35.892
Tasse e contributi per test pre-immatricolazione e iscrizioni a esami di Stato	2.913.722	2.399.207	513.515
Recuperi e rimborsi da Studenti	-	133.589	- 133.589
TOTALE	77.831.427	71.760.433	6.070.994

Tabella 4 – Proventi propri per la didattica

Anno	Totale iscritti	Avvii di carriera al I anno (L, LM, LMCU)
2019	75.695	23.294
2020	77.212	23.294
2021	76.193	22.398
2022	73.999	21.520
2023	72.139	21.535

Tabella 5 – Studenti iscritti dal 2019 al 2023 – Fonte: ANVUR

Per quanto concerne la **ricerca scientifica**, l'Ateneo registra un sostanzioso aumento dei proventi da ricerche con finanziamenti. Particolare rilevanza assumono gli aumenti dei finanziamenti del MUR (+ 11,8 M€), di altri ministeri (+ 4,5 M€), dalle regioni (+ 5,3 M€) e dall'Unione Europea (+ 3,8M€). Questi dati testimoniano l'elevata capacità dell'Ateneo federiciano di competere sul piano della ricerca.

Tipo di finanziamento	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
Finanziamenti competitivi da miur - progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale	8.070.030	6.832.689	1.237.341
Finanziamenti competitivi da miur - fondo per gli investimenti della ricerca di base (firb)	-	2.372	- 2.372
Altri finanziamenti competitivi da miur	34.422.545	22.586.392	11.836.153
Finanziamenti competitivi da altri ministeri per ricerca scientifica	9.187.876	4.664.345	4.523.530
Finanziamenti competitivi da stato (organi diversi da ministeri) per ricerca scientifica	268.096	233.279	34.817
Finanziamenti competitivi per ricerca da regioni e province autonome	12.622.440	7.337.345	5.285.095
Finanziamenti competitivi per ricerca da comuni	27.444	5.974	21.470
Finanziamenti competitivi per ricerca da altre università	70.681	103.805	- 33.124
Finanziamenti competitivi per ricerca da altre amministrazioni pubbliche	864.543	442.290	422.252
Finanziamenti competitivi da cnr	69.045	68.562	483
Finanziamenti competitivi per ricerca da enti di ricerca diversi dal cnr	1.597.027	1.700.589	- 103.562
Finanziamenti competitivi per ricerca da parte dell'unione Europea	13.147.776	9.341.388	3.806.389
Finanziamenti competitivi per ricerca da parte di organismi internazionali	476.227	349.036	127.191
Finanziamenti competitivi erogati da fondazioni	1.109.416	980.653	128.763
Totale	81.933.146	54.648.719	27.284.427

Tabella 6 - Proventi propri per la ricerca

Sempre sul piano dei proventi, anche i **contributi** presentano un sostanzioso aumento. Nel totale i contributi passano da 504,4 M€ a 592,1 M€, con un aumento di 87,7 M€, dovuto quasi per intero alla crescita dei contributi del MUR e delle Amministrazioni centrali. Questi passano da 478,1 M€ a 563 M€. A sua volta, a tale crescita contribuisce in modo determinante l'aumento del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle università, che cresce di 70,6 M€ arrivando a 491,1 M€.

Come nelle precedenti relazioni, un'analisi di dettaglio intertemporale e comparativa rispetto ad altri atenei della composizione del FFO permette di evidenziare alcuni importanti riflessi sul bilancio delle scelte strategiche di Ateneo

ANALISI E APPROFONDIMENTI SUL FFO

Il Decreto Ministeriale n. 809/2023 ha definito le modalità di assegnazione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) agli atenei per l'anno 2023. Le principali voci che costituiscono il Fondo (al netto di quelle con vincolo di destinazione) sono: la **quota base**, che comprende la quota storica e la quota che adotta come metodo di calcolo il costo standard di formazione dello studente in corso (D.M. n. 1015 del 4 agosto 2021); la **quota premiale**, a sua volta distribuita: a) per il 60% in base ai risultati conseguiti nella Valutazione della qualità della ricerca (VQR 2015-2019); per il 20% in base alla valutazione delle politiche di reclutamento relative al quinquennio 2016-2020, utilizzando in particolare i dati relativi alla VQR 2015-2019; per il 20% in base agli indicatori di risultato di cui all'art. 6, comma 6 e allegato 2 del decreto ministeriale 25 marzo 2021, n. 289, relativo alle linee generali di indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2021-2023; la **quota perequativa** di cui all'art. 11, comma 1, legge 30 dicembre 2010, n. 240.

La Tabella 7 riporta la variazione della composizione FFO nel triennio 2021-23 su scala nazionale.

Variazione della composizione FFO nel triennio 2021-23 su scala nazionale				
	2023	2022	2021	2023 vs 2022(%)
Quota base*	4.198.005.820	4.105.871.398	4.153.253.809**	2,2
Costo standard	2.200.000.000	2.000.000.000	1.800.000.000	10
Quota storica	1.998.005.820	2.105.871.398	2.060.215.000	-5,1
Quota premiale	2.446.724.670	2.287.246.531	2.186.736.038	7,0
VQR 2015-19	1.468.899.434	1.372.966.425	1.312.855.128	7,0
Politiche reclutamento	489.500.829	457.678.869	437.414.201	7,0
VAR	488.324.407	456.601.237	436.466.709	6,9
Intervento pereq.	150.000.000	150.000.000	175.000.000	0
TOTALE FFO*** (QB+QP+Per)	6.794.730.490	6.543.117.929	6.515.316.669§	3,8

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023.

*La Quota base sopra riportata si riferisce ai totali indicati nelle tabelle ministeriali per le componenti storica + costo standard).

**Il totale quota base per il 2021 è comprensivo della quota consolidamento piani straordinari e integrazione quota base art. 238 DL 34/2020;

***Il totale FFO per il 2023 è pari a 6.930.133.284 € quando si ricomprendono le integrazioni art. 238 DL 34/2020 e art. 10 lett. q.a) del DM 581/2022 pari a 135.402.794 €

§Questa quota è comprensiva di importo una tantum da attribuire su quota base pari a 326.822 € per 2021

Tabella 7 - Variazione della composizione del FFO nel triennio 2021-23 .

Per quanto riguarda la quota FFO (base+premiabile+pereq), al netto delle assegnazioni relative ai piani straordinari di assunzione di docenti e ricercatori, l'Ateneo federiciano ha ottenuto nel 2023 un importo pari a 364.255.801 euro, in aumento (+ 2,7 %) rispetto ai 354.640.355 euro attribuiti nel 2022 (Tabella 8). Le voci che vedono l'incremento più importante nell'assegnazione 2023 rispetto al 2022 sono riconducibili alla quota premiale per 5.796.239 euro e alla quota perequativa per 2.590.001 euro.

Assegnazione FFO UniNA quota base, premiale, perequativa 2023								
Interventi	2023		2022		2021		Δ (2023 - 2022)	2023 vs 2022
	euro	%	euro	%	euro	%		
Quota base	214.705.743	68,94	213.179.869	60,11	206.422.215	62,08	1.525.874	0,7
Quota premiale	135.848.016	35,70	130.051.777	36,67	110.590.959	33,26	5.796.239	4,5
Quota perequativa	6.844.332	1,88	4.254.331	1,20	11.576.442	3,48	2.590.001	60,9
(integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e DM 581/2022)	6.841.352	1,88	7.071.590	0,02	3.347.848	0,10	-230.238	-3,3
Importo una tantum	16.358		82.788		546.931			
TOTALE	364.255.801	100	354.640.355	100	332.484.395	100	9.615.446	2,7

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023, 581/2022,1059/2021.

Tabella 8 - FFO (quota base, quota premiale e interventi perequativi): assegnazioni per l'Ateneo di Napoli nel triennio 2021-2023 (valori in euro) e relativa variazione.

La Tabella 9 riporta le assegnazioni totali a UniNA nel triennio 2021-23 con l'indicazione di tutte le voci

Assegnazioni FFO UniNA nel triennio 2021-2023				
FFO	2023	2022	2021	Var. 2023 su 2022 %
Interventi quota base	214.705.743	213.179.869	206.422.215	0,7
- quota storica	102.351.391	107.722.040	106.906.727	-5,0
- costo standard	112.354.352	105.457.829	89.423.289	6,5
- consolidamento piani straordinari	-	-	10.092.199	
Assegnazione quota premiale (L. 1/2009)	135.848.016	130.051.777	110.590.959	4,5
a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2015-2019)	81.831.625	76.487.247	61.040.766	7,0
b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2018-2020)	30.834.645	28.663.541	29.293.495	7,6
c) qualità del sistema universitario e riduzione dei divari	23.181.746	24.900.989	20.256.698	-6,9
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	6.844.332	4.254.331	11.576.442	60,9
Incentivi per chiamate dirette	n.d.	n.d.	1.291.886	
obiettivi generali di sviluppo ricerca*	6.841.352	7.071.590	3.347.848	-3,3
Importo una tantum da attribuire/recuperare	16.358	82.788	546.931	
TOTALE FFO (BASE+PREMIALE+PEREQUATIVI)	364.255.801	354.640.355	332.484.395	2,7
Correttivi una tantum**	120.717	-577.527	1.380.379	
Piani straordinari	39.055.275	27.231.014	21.667.166	43,4

- primo piano straordinario ricercatori tipo b 2021 DM 83/2021	4.323.584	4.323.584	4.323.584	0
- secondo piano straordinario ricercatori tipo b 2021 DM 856/2020	9.486.641	9.486.641	9.486.641	0
- progressioni di carriera dei ricercatori a tempo indeterminato	351.200	351.200	351.200	0
- piano straordinario ricercatori 2018	3.751.724	3.751.724	3.751.724	0
- piano straordinario ricercatori 2019	3.754.017	3.754.017	3.754.017	0
- progressioni carriera RTI DM 84/20202, 561/2021	1.622.428	1.622.428	1.622.428	0
- piano straordinario reclutamento 2022- DM 445/2022	15.765.681	3.941.420	-	300,0
Programmazione triennale / DD 364/2022	3.198.094	3.198.094	3.198.094	0
Interventi a favore degli studenti	10.406.953	9.592.907	13.874.230	8,5
1) borse post lauream e dottorato	7.293.023	6.360.301	10.744.940 ^b	14,7
2) fondo sostegno giovani	2.424.242	2.542.918	2.439.602	-4,7
- mobilità internazionale	1.748.678	1.067.490	230.187	63,8
- tutorato	368.893	1.025.394	1.464.578	-64,0
- corsi strategici	306.671	450.034	744.837	-31,9
3) piani orientamento, sostegno didattico e tutorato	689.688	689.688	689.688	0
No tax area	10.878.189	9.476.367	15.524.086	14,8
recupero e inclusione studenti con disabilità e disturbi specifici dell'apprendimento	1.590.541	-	1.681.200	-
dipartimenti di eccellenza 2018-2022	20.049.212	8.541.718	8.541.718	134,7
parziale compensazione blocco scatti stipendiali	7.161.015	7.030.930	5.151.514	
valorizzazione personale TA anno 2022	n.d.	2.309.161	-	-
valutazione dei risultati dei programmi– DM 289/2021 e 364/22	2.924.350	2.924.350	1.462.175	0
esigenze connesse stato di emergenza	-	-	2.970.466	-
ulteriori interventi	n.d.	329.844	396.724	-
TOTALE FFO***	459.623.789	424.697.213	408.332.147	8,2

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023, 581/2022,1059/2021

*La quota di € 6.841.352, qui indicata come "obiettivi generali di sviluppo ricerca", in accordo con la definizione riportata nel Bilancio Unico di Ateneo di esercizio al 31.12.2023 pag. 52 è indicata nelle tabelle ministeriali come "Integrazione quota base art. 238 DL 34/2020 e art. 10, lett. q a) del DM 581/2022; ** I correttivi una tantum sono calcolati per differenza rispetto alle cifre totali riportate nelle Tabelle presentate dal Magnifico Rettore in data 23/12/2023; ***Come indicato a pag.52 del Bilancio Unico di Ateneo di esercizio al 31.12.2023, il Fondo per il Finanziamento Ordinario evidenzia un saldo contabile di Euro 491.145.541. La differenza, rispetto all'ammontare assegnato, pari a Euro 31.521.752 è imputabile principalmente ad assegnazioni relative a esercizi precedenti la cui comunicazione ufficiale è avvenuta nel 2023, nonché alla chiusura di progetti al 31.12.2023.

Tabella 9 - Variazione della composizione del FFO nel triennio 2021-23.

Quota base

Quota storica

Si osserva per la **quota base** una diminuzione del peso della componente **storica** che ne rappresenta il 47,67 % nel 2023 da paragonare al 50,53 % nel 2022.

L'Ateneo Federico II ottiene un'assegnazione di quota base nel 2023 (€ 214.705.743) in aumento dello 0,7 % rispetto al 2022 (€ 213.179.869) (Tabella 9), inferiore all'aumento a livello di sistema (2.2 %) (Tabella 7).

Costo standard

Lo stanziamento per l'Università Federico II relativo al costo standard è pari a 112.354.352 euro in aumento del 6,5 % rispetto al 2022 (Tabella 9). Il peso della quota relativa al costo

standard sul sistema nazionale nel 2023, pari al 5,11% (Tabella 10), diminuisce del 3% rispetto al 2022 (5,27%).

Assegnazioni costo standard				
	N° studenti 1 anno fuori corso	Valore CS	Quota FFO attribuita per CS	Peso % su stanziamento nazionale
FFO 2023	60.773	7.309	112.354.352	5,11
FFO 2022	61.358	7.334	105.457.829	5,27
FFO 2021	56.100	7.369	89.423.289	4,97

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023, 581/2022,1059/2021

Tabella 10 - Confronto quota attribuita sulla base del CS per l'ateneo Federico II nel triennio 2021-23

Il **costo standard** per studente nell'Ateneo di Napoli è in diminuzione (-0,34 %) rispetto al 2022.

Per una valutazione più approfondita dei fattori che determinano la voce costo standard si riportano i valori indicati nella tabella ministeriale FFO Costo standard per studente in corso anno 2023 (DM 1015 del 4 agosto 2021), a confronto con Atenei di analoghe dimensioni (Tabella 11).

Voci che compongono il costo standard per studente in corso anno 2023								
	Costo medio PO	% Studenti in corso area medica	%studenti in corso area scient/tecn	%studenti in corso area umanist. sociale	% studenti in corso	Costo std docenza	Costo std docenza a contratto	Costo std PTA
UNIBO	114.554	8,3	33,5	58,2	6,15	3.264	155	1.672
UNIMI	112.561	14,0	30,1	55,9	4,23	3.121	150	1.636
UNINA	112.182	10,6	44,4	45	4,81*	3.349	162	1.752
UNIPD	113.049	12,1	42,6	45,2	4,75	3.327	160	1.732
UNITO	114.695	12,1	22,1	65,7	4,91	3.076	146	1.583
	Costo std figure supporto	Costo std funzionamento e gestione	Costo st per studente in corso escluso comp. perequat.	Importo componente pereq.	Costo st per studente inclusa comp. perequativa	minore costo utilizzo incarichi d'insegnamento ex art. 23. L240/2010	Peso %	
UNIBO	42	1.382	6.515	205	6.720	689.879	5,74	
UNIMI	48	1.395	6.350	70	6.420	289.683	3,81	
UNINA	25	1.462	6.750	559	7.309	192.365	5,11	
UNIPD	52	1.443	6.714	265	6.979	24.262	4,73	
UNITO	43	1.347	6.195	204	6.399	-	4,51	

Fonte: Tabella - Costo standard per studente in corso anno 2023 (DM. n. 1015 del 4 agosto 2021)

Il costo standard medio nazionale riportato nelle Tabelle è pari a 6.649 €

*Si segnala che per questa voce un valore di 4,88 è presente sulle Tabelle presentate dal Rettore in data 23/12/2023

Tabella 11 - Principali voci che contribuiscono alla determinazione del costo standard. I dati sono riportati per UNINA e per Atenei di analoghe dimensioni

UNINA ha la maggior percentuale di studenti in corso nell'area scientifico/tecnologica e la minor percentuale di studenti in corso in area umanistica. Si pone in terza posizione per quanto riguarda la percentuale di studenti in corso. Dalla Tabella 11 e dal grafico successivo si individuano le componenti che maggiormente influiscono sul costo standard.

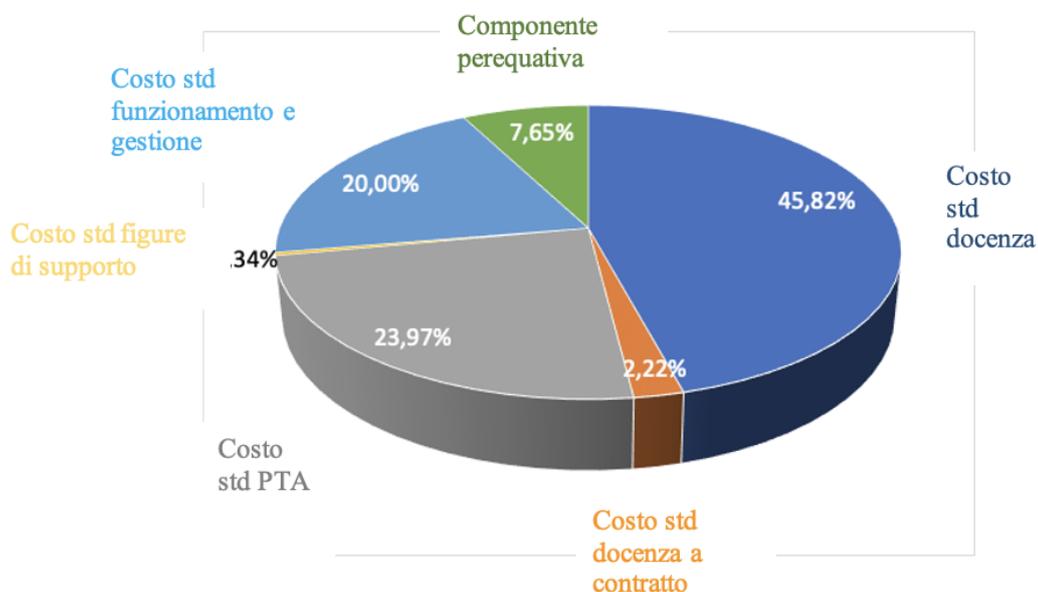


Figura 1 - Ripartizione percentuale delle componenti del costo standard

Nella Tabella 12 si riporta il costo standard 2023 per Atenei di dimensioni analoghe a paragone con il 2022.

Paragone 2023 2022 Costo standard per altri Atenei										
Ateneo	UniNA		UniMI		UniPD		UniBO		UniTO	
	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2023	2022	2022	2022
CS	7.309	7.334	6.420	6.344	6.979	6.910	6.720	6.606	6.399	6.286
Var. 2023 su 2022	-0.3%		1,20 %		1,0 %		1,73 %		1,8 %	

*Fonte: Tabelle ministeriali FFO DM n. 809/ 2023 n. 581/2022. Per i grandi Atenei riportati il numero di studenti per il calcolo del costo standard è come segue: UniNA 60.773, UniMI 51.702, UniPD 58.950, UniBO 74.379, UniTO 61.269.

Tabella 12 - Il Costo standard dell'Università di Napoli a confronto con atenei di analoghe dimensioni

Quota premiale

Le risorse destinate alla **quota premiale** per UniNA, ovvero i fondi distribuiti sulla base dei risultati conseguiti dagli atenei, sono aumentate del 4,5 % rispetto al 2022 (Tabella 9).

Per quanto riguarda la Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari (VAR), così come definita dal DM 289 del 25 marzo 2021, la programmazione 2021-23 ha come obiettivi specifici (ulteriormente definiti nelle Tabelle 1 e 2 del DM 1059/2021):

- ampliare l'accesso alla formazione universitaria;
- promuovere la ricerca a livello globale e valorizzare il contributo alla competitività del Paese;
- innovare i servizi agli studenti per la riduzione delle disuguaglianze;
- essere protagonisti di una dimensione internazionale;
- investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle università

In Tabella 13 sono riportate le quote FFO attribuite a UniNA in base agli indicatori della quota premiale nel triennio 2021-23

Componenti quota premiale per l'ateneo Federico II nel triennio 2021-23										
	2023			2022			2021			2023 vs 2022
	Quota nazion. (migliaiaia €)	UniNA (migliaiaia €)	Peso sul nazio n. (%)	Quota nazion. (migliaiaia €)	UniNA (migliaiaia €)	Peso sul nazio n. (%)	Quota nazion. (migliaiaia €)	UniNA (migliaiaia €)	Peso sul nazio n. (%)	
Qualità ricerca (60%)	1.468.899,4	81.831,6	5,55	1.372.966,4	76.487,2	5,55	1.312.855,1	61.040,8	4,6	7,0
Politiche reclut. (20%)	489.500,8	30.834,6	6,28	457.678,9	28.663,5	6,24	437.414,2	29.293,5	6,7	7,6
VAR (20%)	488.324,4	23.181,7	4,72	456.601,2	24.901,0	5,42	436.466,7	20.256,7	4,6	-6,9
Totale*	2.500.000,0	135.848,0	5,43	2.336.000,0	130.051,8	5,57	2.223.000,0	110.591,0	4,97	4,5

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023, 581/2022,1059/2021.

*Il totale riportato include Sissa TS, IMT Lucca, IUSS Pavia, Normale Pisa, Sant'Anna Pisa, GSSI

Tabella 13 - Quota premiale per l'ateneo Federico II nel triennio 2021-23

L'assegnazione complessiva della quota premiale presenta un aumento del 4,5 % nel 2023 a fronte di un incremento a livello di sistema sulla quota premiale pari al 7 %.

I risultati relativi alla Qualità della ricerca e alle Politiche di reclutamento evidenziano un andamento sostanzialmente costante rispetto all'anno precedente, se riferiti al peso sul sistema nazionale.

Da segnalare l'aumento del 7,6 % relativa alla voce "Politiche di reclutamento" a fronte di un aumento a livello di sistema del 7%.

I risultati relativi alla Qualità del sistema universitario e riduzione dei divari, di cui al D.M. n. 289 del 25 marzo 2021, relativo alle linee generali d'indirizzo della programmazione triennale del sistema universitario per il triennio 2021-2023, registrano una performance in diminuzione rispetto al 2022 (dal 4,72% del 2023 al 5,42% del 2022), con una diminuzione del 6.9%

La successiva Tabella 14 riporta infine i dati relativi agli atenei che occupano le prime dieci posizioni in termini di stanziamento del fondo premiale 2023, evidenziando, per ciascuno, le diverse componenti (indicatori della qualità della ricerca, delle politiche di reclutamento e della valorizzazione dell'autonomia responsabile) in termini assoluti e di incidenza sullo stanziamento nazionale.

Assegnazione quota premiale per gli Atenei che occupano le prime 10 posizioni								
Ateneo	Premiale 2023 Qualità ricerca	Premiale 2023 Politiche reclutamento	Premiale 2023 Riduzione divari	Totale assegnazione	Incidenza qualità ricerca su nazion.	Incidenza politiche ricerca su nazion.	Incidenza Riduz.div ari su naz.	Incidenza totale
Roma Sapienza	99.202.183	29.672.494	32.995.009	161.869.686	6,73	6,04	6,72	6,47
Bologna	87.332.159	29.924.484	33.365.422	150.522.065	5,93	6,09	6,77	6,02
Napoli Federico II	81.831.625	30.834.645	23.181.746	135.848.016	5,55	6,28	4,72	5,43
Milano	66.432.311	27.831.416	18.649.411	112.913.138	4,51	5,67	3,8	4,52
Torino	61.214.401	21.989.593	21.236.134	104.440.128	4,15	4,48	4,32	4,18
Firenze	52.113.033	16.572.378	15.302.501	83.987.912	3,54	3,37	3,12	3,36
Milano Poli	44.865.487	15.821.543	19.923.643	80.610.673	3,04	3,22	4,06	3,22
Pisa	47.014.950	17.297.769	13.054.770	77.367.489	3,19	3,52	2,66	3,09
Palermo	39.271.460	11.171.101	12.890.692	63.333.253	2,67	2,27	2,62	2,53
Bari	37.263.161	12.926.557	11.175.215	61.364.933	2,53	2,63	2,28	2,45
Totale primi 10 atenei	616.540.770	214.041.980	168.409.121	1.032.257.293	41,84	43,57	41,07	41,27
Totale nazionale*	1.473.600.000	491.200.000	491.200.000	2.456.000.000	100	100	100	98,24

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023.

*Il totale riportato non include Foro italico, Stranieri Perugia, Stranieri Siena, SiSSa TS, IMT Lucca, IUSS Pavia, Normale Pisa, Sant'Anna Pisa, GSSI, SSM

Tabella 14 - Quota premiale FFO per i primi 10 Atenei

Il NdV rileva che l'Università Federico II è al terzo tra i primi 10 Atenei e mantiene livelli soddisfacenti delle attribuzioni premiali. Segnala tuttavia un lieve peggioramento (-1,35%) rispetto al 2022 (Tabella 15). Il NdV ribadisce l'importanza che l'Ateneo prosegua una politica incentrata sul miglioramento continuo, effettuando un costante monitoraggio degli indicatori che determinano l'andamento della voce premiale.

Intervento perequativo

Le risorse destinate all'intervento perequativo sono in aumento del 60,9% rispetto al 2022. A livello di sistema il peso dell'intervento perequativo è pari al 4,56%.

In Tabella 15 sono riassunti i pesi relativi delle assegnazioni UniNA sul sistema nazionale per quota base, quota premiale e quota perequativa nel triennio 2021-23

Peso quota base, premiale, perequativa (%) UniNa		2023*	2022*	2021*	Variaz. % 2023 vs 2022
BASE	Costo STD (%)	5,11	5,27	4,97	-3,0
	Quota storica (%)	4,83	5,12	5,19	-5,7
	Totale quota base (%)	4,97	5,06	4,93	-1,8
Premiale	Qualità ricerca VQR 2015-2019 (%)	5,55	5,55	4,63	0
	Politiche reclutamento VQR 2015-2019 (%)	6,28	6,24	6,67	0,6
	VAR (%)	4,72	5,42	4,61	-12,9
	Totale quota premiale (%)	5,43	5,57	4,97	-2,5
Perequativa		4,56	2,84	6,62	60,6
% Peso FFO UniNA Federico II su sistema (%)		5,12	5,19	5,00	-1,3

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023, 581/2022,1059/2021.

*In verde il dato superiore al peso % FFO UniNa sul sistema

Tabella 15 - Peso percentuale della quota base, premiale, perequativa (%) assegnata a UniNa

I pesi FFO di UniNA sul sistema nazionale per quanto riguarda quota base e quota premiale diminuiscono dell'1,8 e del 2,5%, rispettivamente, in riferimento al 2022.

Il peso globale di UniNA sul sistema nazionale diminuisce dell'1,3% nel 2023, rispetto all'anno precedente.

Il NdV nota che l'Ateneo di Napoli nel 2023 mantiene livelli percentuali, sul sistema nazionale, delle attribuzioni premiali in aumento rispetto a quelli corrispondenti alla quota base. Si segnala come punto di attenzione il decremento del peso percentuale sul sistema della quota premiale rispetto al 2022.

I pesi relativi UniNA FFO 2023 sul sistema nazionale sono confrontati con gli atenei benchmark di dimensioni analoghe (Tabella 16).

Paragone con altri Atenei (2023)		UniNa	UniMi	UniPd	UniBo	UniTo
Base	Costo STD (%)	5,11	3,81	4,73	5,74	4,51
	Quota storica (%)	4,83	3,61	3,87	5,13	4,02
	Totale quota base (%)	4,97	3,71	4,31	5,44	4,27
Premiale	Qualità ricerca VQR 2015-2019 (%)	5,55	4,51	5,01	5,93	4,15
	Politiche reclutamento VQR 2015-2019(%)	6,28	5,67	5,24	6,09	4,48
	VAR (%)	4,72	3,80	4,65	6,77	4,32
	Totale quota premiale (%)	5,43	4,52	4,90	6,02	4,18
Perequativo		4,56	2,84	2,73	3,45	2,63
% Peso FFO su sistema		5,12	3,98	4,49	5,61	4,20

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023.

* In Tabella sono riportati i dati di altri quattro grandi atenei, per i quali il numero di studenti per il calcolo del costo standard è come segue: UniNA 60.773, UniMI 51.702, UniPD 58.950, UniBO 74.379, UniTO 61.269. In verde il dato superiore al peso % FFO sul sistema.

Tabella 16 - I pesi delle quote base, premiale e perequativa dell'Università di Napoli a confronto con altri atenei

Fondo Borse post-lauream

Nell'ambito degli Interventi a favore degli studenti il MUR ripartisce annualmente il **Fondo per le Borse post lauream** (di cui non più del 10% per assegni di ricerca). Nel 2023 il fondo è stato aumentato a livello nazionale (€ 189.000.000) rispetto al 2022 (€ 175.000.000) dell'8 %. UniNA ha ottenuto un'assegnazione complessiva di 7.293.023 euro nel 2023, con un aumento del 14,7% rispetto al 2022 (vedi Tabella 9). I pesi relativi ai singoli criteri di assegnazione sono presentati in Tabella 17.

Criteri*	Indicatori	2023	2022	2023 vs 2022
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti (peso 30%)	Indicatore I, relativo al punteggio medio ASN-collegi di dottorato nel ciclo XXXIX	5,14	4,13	24,5
2. Qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca (peso 10%)	Indicatore IRAS 3 VQR 15-19	7,44	7,44	0
3. Grado di internalizzazione del dottorato (peso 10%) **	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVIII (peso 5%)	1,51	4,09	-63,1
	% dottori ricerca che nel 2022 hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (peso 5%)	2,89		
4. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo	3,12	0,28	1014,3

ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	XXXVIII (50%)			
5. Attrattività del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (ciclo XXXVIII)	3,68	2,05	79,5
6. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 30%)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (ciclo XXXVIII)	4,54	4,11	10,5
Indicatore finale Borse Post lauream UniNa Federico II		4,55	3,86	17,9

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023 e n.581/2022.

* Non sono riportati i dati del 2021 poiché sono cambiate le definizioni di alcuni criteri

** Il Criterio 3 era costituito nel 2022 da una singola voce ovvero " % iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVII

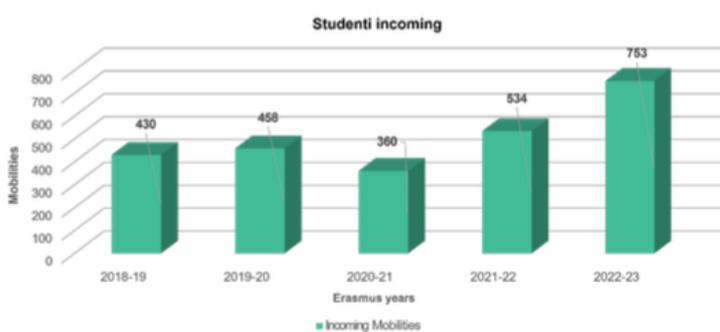
Tabella 17 - Andamento Fondo per borse post lauream

L'indicatore finale di UniNa, incrementa nel 2023 del 17,9%. La crescita interessa tutti gli indicatori considerati ai fini dell'assegnazione del fondo, ad eccezione di quello relativo al criterio 3, ovvero % di iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVIII (peso 5%). Gli indicatori con peso più rilevanti ai fini del calcolo dell'indicatore finale (criteri 1 e 6) mostrano un miglioramento significativo rispetto al 2022: la qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti (criterio 1) passa infatti da 4,13% nel 2022 a 5,14 % nel 2023, la dotazione di servizi e risorse disponibili (criterio 6) passa da 4,11 % nel 2022 a 4,54 % nel 2023. Si segnala come elemento di merito l'aumento molto significativo riscontrato per il grado di collaborazione con il sistema delle imprese.

Il NdV segnala come un punto di attenzione importante per l'Ateneo gli indicatori che riflettono una criticità relativamente al grado di internazionalizzazione.

Al riguardo appare utile inserire un grafico (Figura 2) presentato dal Magnifico Rettore in data 21 dicembre 2023, sull'andamento degli studenti Erasmus incoming e outgoing. I dati indicano la necessità di incrementare azioni di impulso per favorire la mobilità in entrata ancora prima del periodo di dottorato.

ERASMUS + MOBILITA' IN ENTRATA



ERASMUS + MOBILITA' IN USCITA

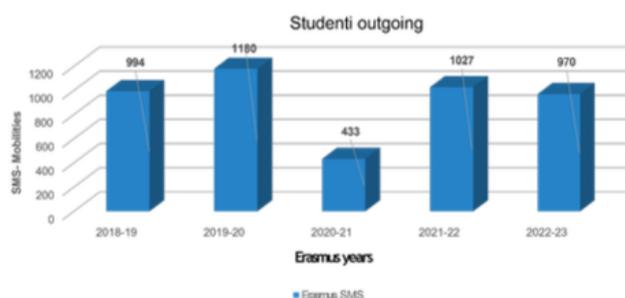


Figura 2 - Mobilità degli studenti incoming e outgoing dall'aa.2018-19 al 2022-23

Il paragone con le assegnazioni Fondo Borse Post Lauream tra alcuni grandi Atenei è riportato in Tabella 18.

Assegnazioni Fondo Borse Post lauream per altri Atenei 2023						
Criteri	Indicatori	UniNa (%)	UniMi (%)	UniPd (%)	UniBo (%)	UniTo (%)
1. Qualità della ricerca svolta dai membri del collegio docenti (peso 30%)	Indicatore I, relativo al punteggio medio ASN-collegi di dottorato nel ciclo XXXVIII	5,14	2,43	4,71	4,41	3,55
2. Qualità della ricerca svolta dai dottori di ricerca (peso 10%)	Indicatore IRAS 3 VQR 15-19	7,44	3,35	5,31	5,40	2,41

3. Grado di internalizzazione del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno conseguito il titolo di accesso all'estero nel ciclo XXXVII	1,51	3,28	7,94	10,93	5,15
	% dottori ricerca che nel 2022 hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero (peso 5%)	2,89	3,29	4,57	12,62	1,41
4. Grado di collaborazione con il sistema delle imprese e ricadute sul sistema socioeconomico (peso 10%)	% borse acquisite da enti esterni nel ciclo XXXVII (50%)	3,12	3,57	6,90	5,05	6,03
5. Attrattività del dottorato (peso 10%)	% iscritti che hanno acquisito il titolo di accesso in altre Università italiane (ciclo XXXVII)	3,68	3,45	3,64	5,33	2,86
6. Dotazione di servizi e risorse disponibili (peso 30%)	% iscritti con borsa ponderati con peso borse su totale iscritti (ciclo XXXVII)	4,54	3,60	5,50	8,38	4,01
Indicatore finale Borse Post lauream		4,55	3,18	5,27	6,59	3,72
Benchmark (Quota base FFO)		4,97	3,71	4,31	5,44	4,27
Δ Indicatore finale Borse Post lauream - Quota base (2023)		-0,42	-0,53	0,96	1,15	-0,55
Δ Indicatore finale Borse Post lauream - Quota base (2022)		-1,2	0,19	1,58	1,55	-0,8

Fonte: Tabelle Ministeriali FFO DM n. 809/ 2023 e n. 581/2022

*In verde il dato superiore all'indicatore finale

Tabella 18 - Le assegnazioni del Fondo borse post lauream dell'Università di Napoli a confronto con altri atenei.

In Tabella 18 è riportato anche il differenziale fra l'indicatore finale Borse post lauream sul sistema nazionale e l'indicatore peso quota base. Per UniNa il differenziale tra i due indici considerati è in aumento rispetto agli anni precedenti (-1,2 nel 2022, -0,42 nel 2023). Dal confronto del dato di UniNa con quello degli atenei benchmark, emerge che UniBo e UniPd ottengono un indicatore finale superiore alla propria quota base. **I dati della tabella, pur indicando chiaramente che la performance di UniNA nella ripartizione del Fondo Borse è migliorata, permette di individuare gli ambiti prioritari in cui operare dei miglioramenti.**

B. I COSTI PER LA DIDATTICA E LA RICERCA

Un'analisi di dettaglio dei **costi riconducibile agli ambiti della didattica e della ricerca** completa il quadro.

Descrizione	31.12.2023	31.12.2022	Variazioni
COSTI DEL PERSONALE	350.407.522	321.483.653	28.923.868
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	254.622.454	215.116.596	39.505.858
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	38.669.937	30.867.651	7.802.286
ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	71.403.503	61.279.092	10.124.411
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	17.731.242	5.807.742	11.923.500
TOTALE	732.834.658	634.554.734	98.279.923

Tabella 19 – Costi operativi

I **costi operativi** passano da 634,6 M€ a 732,8 M€ euro, con un aumento di € 98,3 M€ Concorrono all'aumento dei costi principalmente i costi del personale e quelli della gestione corrente.

Per quanto riguarda i **costi per il personale**, l'aumento è del 9% rispetto all'esercizio precedente risultato di un aumento del 34,9% dei costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica, che passano da 238,7 M€ a 257,9 M€ e di un aumento dell'11,8% dei costi del

personale dirigente e tecnico-amministrativo, da 82,7 M€ a 92,5 M€. Il **personale docente e ricercatore** presenta un aumento di 183 unità, dovuto unicamente all'aumento del numero dei ricercatori a tempo determinato. L'aumento dei ricercatori va collegato alla forte crescita dei finanziamenti per la ricerca e, se è un motivo di soddisfazione, solleva il tema della capacità dell'Ateneo di stabilizzare l'aumento della capacità produttiva (e in primo luogo delle risorse umane dedicate alla ricerca). Tra il personale docente si osserva una ricomposizione della distribuzione tra professori ordinari e associati con una sostanziale costanza del totale del personale (- 2 unità) (Tabella 20).

ORGANICO (in unità di personale)	Anno 2023	Anno 2022	Variazione n° unità	Variazione %
Personale di ruolo				
Professori Ordinari	840	782	58	7,4
Professori Associati	1167	1.227	- 60	- 4,9
Ricercatori a tempo indeterminato	155	167	-12	- 7,2
Totale personale di ruolo	2162	2.176	- 14	- 0,6
Ricercatori a tempo determinato*	888	691	197	28,5
TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE				
Professori	2007	2.009	- 2	- 0,1
Ricercatori	1043	858	185	21,6
TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	3050	2.867	183	6,4

Tabella 20 – Personale docente e ricercatore per fascia

La Figura 3 presenta la movimentazione (entrate, uscite e trasformazioni) del personale docente avvenuta nel corso dell'anno e offre una evidenza della dimensione della trasformazione del corpo docente dell'Ateneo. Nel corso del triennio 2021-2023 l'Ateneo ha bandito 1584 nuove posizioni la maggior parte delle quali dirette all'assunzione di ricercatori di tipo A e B.

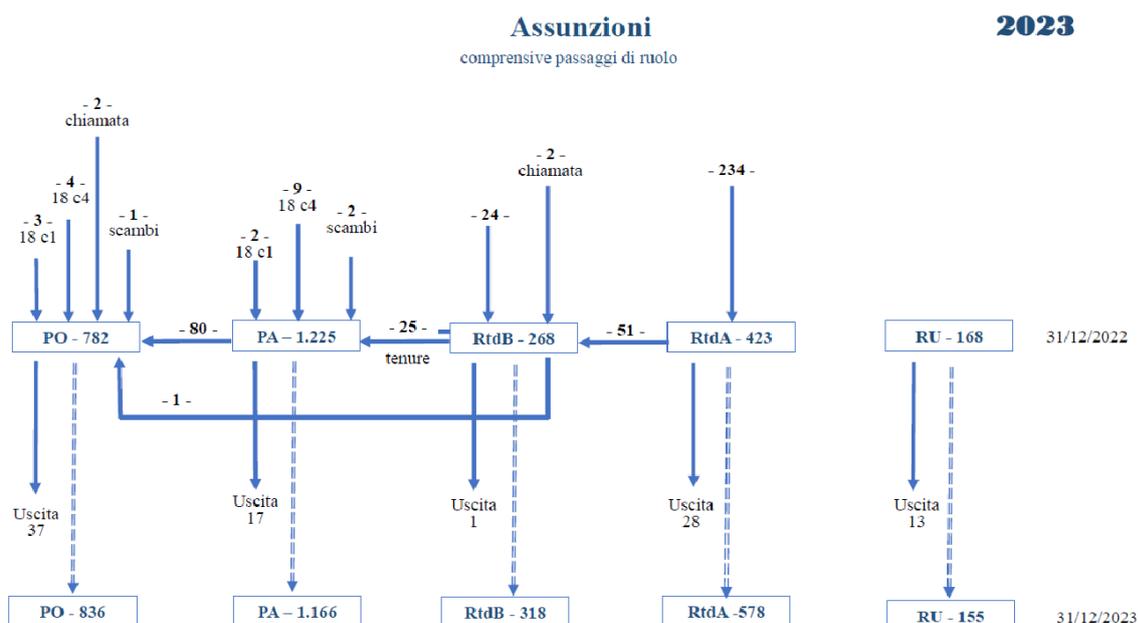


Figura 3– Movimentazione (entrate, uscite e progressioni di carriera) del personale docente per ruolo.

Nota: la consistenza del personale per ogni fascia differisce di qualche unità rispetto alla *Tabella 20* a motivo delle diverse date di estrazione dei dati.

Per quanto riguarda il **personale dirigente e tecnico amministrativo**, si registra un incremento di 105 unità, risultanti da una riduzione del personale di categoria EP (che si riduce di 12 unità) arrivando a 103 unità, di cui una a tempo determinato e di un aumento del personale di categoria D, C, B (+ 118, di cui 3 a tempo determinato) con una dinamica in qualche modo inversa a quella riscontrata tra il personale docente e ricercatore (Tabella 21).

ORGANICO (in unità di personale)	Anno 2023	Anno 2022	Variazione n° unità	Variazione %
Personale dirigente e tecnico-amministrativo				
di cui dirigenti	11	12	- 1	- 8,3
di cui categoria EP	103 (1)	115	- 12	- 10,4
di cui categorie D, C, B	2280 (3)	2.162	118	5,5
TOTALE PERSONALE DIRIGENTE E TECNICO-AMMINISTRATIVO	2394 (4)	2.289	105	4,6

Tabella 21 – Personale dirigente e tecnico-amministrativo per categoria. Tra parentesi il personale a tempo determinato.

Tanto nel caso del personale docente che in quello del personale tecnico e amministrativo i risultati risultano coerenti con la programmazione triennale del PIAO (cap. 3.3 e appendice 3.3 – *Programmazione del fabbisogno di personale 2023-25*). La programmazione infatti prevedeva, per il triennio 2023-25, l’attivazione di 250 posizioni di RTDA finanziate da progetti PNRR e, per il personale tecnico e amministrativo, si allocavano i punti POE necessari ad acquisire competenze in materia di:

- Didattica e internazionalizzazione;
- Contabilità pubblica, gestione finanziaria e rendicontazione dei progetti di ricerca;
- Affari legali e contenzioso amministrativo.

Per garantire la gestione di tutti i processi di supporto agli obiettivi strategici, si prevedeva il reclutamento di figure professionali competenti in materia di: contrattualistica pubblica; digitalizzazione e semplificazione dei processi e dei procedimenti amministrativi; gestione del personale; gestione delle carriere degli studenti.

Il Nucleo valuta positivamente l’impegno dell’Ateneo ad adeguare il personale ricercatore ai progetti di ricerca acquisiti negli ultimi anni e il personale tecnico e amministrativo alle necessità emergenti nell’Ateneo, realizzando le previsioni del piano. Apprezza la capacità dimostrata dall’Amministrazione di gestire un elevatissimo numero di procedure concorsuali e di far fronte all’elevato turnover mantenendo l’equilibrio finanziario. Sottolinea, per quanto riguarda il personale ricercatore, come sia importante, a chiusura dei piani di finanziamento straordinari del PNRR, dare continuità all’aumento della capacità di ricerca dell’Ateneo. Per quanto riguarda il personale tecnico e amministrativo, segnala l’importanza di documentare l’attuazione dell’obiettivo previsto dal PIAO di avviare, previa adozione del relativo regolamento di Ateneo, le progressioni verticali a realizzare una maggiore efficienza dell’Amministrazione mediante la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo già in servizio, tenuto conto, tra l’altro, delle competenze professionali acquisite

Per quanto riguarda i **costi della gestione corrente**, questi aumentano di M€ 39,5 rispetto al precedente esercizio (+ 18,4%). L'aumento va ricondotto principalmente all'aumento di € 13.895.807 dei sostegni agli studenti e di € 24.244.458 della voce Altri costi. L'aumento dei costi per sostegno agli studenti va ricondotto principalmente all'incremento delle borse di studio per specializzazioni mediche e alle borse di studio per dottorato di ricerca. La principale componente degli importi classificati alla voce Altri costi dipende da trasferimenti alla Scuola Superiore Meridionale (+22,2 M€) di finanziamenti transitati per l'Università di Napoli.

In conclusione, anche in assenza di un confronto tra allocazioni preventive e consuntive delle allocazioni di bilancio e dei programmi di investimento destinate alla realizzazione del Piano strategico, che sarà possibile solo dal prossimo esercizio, il Nucleo di Valutazione esprime una valutazione positiva sulle strategie economico-finanziarie a supporto del piano strategico.

Raccomanda che che i documenti di accompagnamento al Conto consuntivo (Relazione sulle attività di ricerca, formazione e di trasferimento tecnologico e Relazione sulla Gestione) integrino la descrizione dei principali risultati dell'anno, con le dimensioni economico finanziarie ad essi connessi.

4. LA FORMAZIONE DEL BUDGET

B.2.1.2	I budget triennali e annuali dell'Ateneo (economico e degli investimenti) sono coerenti con la pianificazione strategica dell'Ateneo, definiti tramite proiezioni motivate e attendibili e assicurano il raggiungimento degli obiettivi fissati.	L'analisi di questo aspetto da considerare può essere sviluppata sia attraverso la consultazione dei budget, sia attraverso il modello organizzativo e le procedure adottate per la predisposizione dei budget e la loro presentazione agli organi competenti.
---------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Ateneo pubblica annualmente il budget economico e degli investimenti. Come si è già notato nella Sezione 3, l'Ateneo disporrà solo nel 2024 di un budget articolato per obiettivi. Di seguito si presentano in forma sintetica i budget economico e degli investimenti degli ultimi tre anni.

	2021	2022	2023
PROVENTI			
PROVENTI PROPRI	153.214.418	140.236.291	149.781.140
CONTRIBUTI	455.592.179	506.149.754	520.162.225
ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	64.752.073	57.836.349	64.297.136
UTILIZZO RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	32.854.936	29.236.738	
TOTALE PROVENTI OPERATIVI	706.413.606	733.459.132	734.240.501
RISULTATO ECONOMICO			- 44.297.562
COSTI			

COSTI DEL PERSONALE	368.054.342	380.142.800	398.223.787
COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	268.281.525	284.409.940	303.480.134
ALTRI ONERI E COSTI DIVERSI	35.048.076	35.481.287	44.181.070
TOTALE COSTI OPERATIVI	671.383.943	700.034.027	745.884.991
PROVENTI E ONERI FINANZIARI	3.173.197	3.041.367	2.931.192
ONERI STRAORDINARI	9.938.842	8.006.352	5.747.713
IMPOSTE D'ESERCIZIO	21.917.624	22.377.386	23.974.169
TOTALE COSTI	706.413.606	733.459.132	778.538.063

Tabella 22 – Budget economico per il 2021 e 2022 e 2023

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI	2021	2022	2023
IMPIEGHI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.314.511	5.687.943	2.908.514
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	34.418.735	47.418.256	76.371.862
TOTALE	42.733.246	53.106.199	79.280.377
FONTI			
CONTRIBUTI DA TERZI FINALIZZATI	12.350.897	12.858.835	13.016.596
RISORSE DA INDEBITAMENTO			4.005.269
RISORSE PROPRIE	30.382.349	40.247.364	62.258.511
TOTALE	42.733.246	53.106.199	79.280.376

Tabella 23 – Budget degli investimenti per il 2020, 2021 e 2022

L'Ateneo ha sviluppato i propri preventivi sulla base di criteri prudenziali (Tabella 22) prevedendo una modesta crescita dei proventi propri e dei contributi. Sul piano dei costi, il budget ha previsto una crescita dei costi del personale dovuta agli adeguamenti del trattamento economico e agli incrementi retributivi, questi ultimi definiti dalle circolari MEF, e al passaggio al regime di scatti biennali da parte della docenza universitaria. I costi della gestione corrente risentono della previsione di un aumento dei sostegni agli studenti e della dinamica inflazionistica. Il bilancio di previsione si chiudeva con una perdita di 44,2 M€ coperta da utilizzo di riserve. Il budget degli investimenti (Tabella 23) prevede un sostanziale incremento nel tempo degli stessi.

DESCRIZIONE	BUDGET 2023	CONSUNTIVO 2023	CONFRONTO CONSUNTIVO-BUDGET
A) PROVENTI OPERATIVI	734.240.501	812.567.349	78.326.848
I. PROVENTI PROPRI	149.781.140	184.969.665	35.188.525
II. CONTRIBUTI	520.162.225	592.077.168	71.914.943
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	64.297.136		-26.776.619
B) COSTI OPERATIVI	745.884.991	732.834.658	-13.050.333
VIII. COSTI DEL PERSONALE	398.223.787	350.407.522	-47.816.265
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	303.480.134	254.622.454	-48.857.680
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	23.733.139	38.669.937	14.936.798
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	12.369.844	71.403.503	59.033.659

XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	8.078.087	17.731.242	9.653.155
DIFFERENZA A-B	- 11.644.490	81.732.691	93.377.181
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 2.931.192	-2.224.881	661.588
D) RETTIFICHE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			0
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-5.747.713	-1.1076.770	4.670.943
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	-23.974.168	56.292.616	1.880.467
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-44.297.562	56.292.616	100.590.178
UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO-PATRIMONIALE	44.297.562		
RISULTATO A PAREGGIO	-	56.292.616	

Tabella 24 – Confronto tra consuntivo e budget 2023

La Tabella 24 confronta budget e consuntivo del 2023. I consistenti scostamenti tra proventi a preventivo e consuntivo sono dovuti per una parte (i proventi propri) alla difficoltà di prevedere il successo nell'acquisizione di progetti di ricerca con finanziamenti competitivi e per la parte dei contributi all'aumento del FFO sul quale incidono in modo rilevante le assegnazioni relative a esercizi precedenti e comunicate solo nel corso del 2023. Sul lato dei costi, si deve registrare che l'aumento dei costi del personale e della gestione corrente è stato più contenuto del previsto. Complessivamente, mentre a preventivo si prevedeva un risultato economico netto negativo per 44,3 M€, a consuntivo si registra un risultato positivo di 56,3 M€ con una differenza totale tra risultato preventivo e consuntivo di 100 M€. Questi risultati evidenziano la natura prudentiale della previsione, ma anche il fatto che la gestione risente di eventi difficilmente prevedibili, quali la vincita di progetti competitivi. **A questo proposito il Nucleo di Valutazione suggerisce di affiancare al bilancio di previsione complessivo, una previsione al netto delle poste cost-to-cost, ossia di quelle partite di budget che – per il metodo contabile della commessa completata – non hanno impatti sul risultato di esercizio in quanto, in ogni esercizio, i costi pareggiano i ricavi. Del pari, è opportuno introdurre un prospetto di consuntivo al netto dei progetti cost-to-cost.** Si ritiene che questa evidenza offra una visione più chiara della capacità pianificatoria dell'Ateneo in quanto: *a.* Gli importi derivanti da progetti e contratti di ricerca non rientrano tra le previsioni economico finanziarie che l'Ateneo destina direttamente all'attuazione delle proprie politiche attive; *b.* Le previsioni su progetti e contratti sono effettuate con riferimento a proventi certi; *c.* La dinamica previsiva nel tempo è distorta a favore del primo anno del budget triennale e a svantaggio degli anni successivi. In conclusione un confronto tra budget e consuntivo al netto dei progetti cost-to-cost offrirebbe una più accurata rappresentazione della efficacia pianificatoria indirizzata alla realizzazione delle strategie di Ateneo.

5. CONTABILITA' ANALITICA E CONTROLLO DI GESTIONE

L'Ateneo si è dotato di un adeguato sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione a supporto delle decisioni.	La strutturazione del sistema di controllo di gestione può emergere sia dal modello organizzativo adottato dall'Ateneo per le Aree dell'Amministrazione responsabili della contabilità e del bilancio (evidenziando la presenza di unità organizzative dedicate al controllo di gestione), sia dalla presenza di procedure che definiscono l'organizzazione del controllo di gestione, la classificazione delle tipologie di costo tenute sotto controllo, la definizione delle modalità di controllo e di reportistica.
-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Il Regolamento di contabilità dell'Ateneo per l'amministrazione, la finanza e la contabilità emanato con D.R. n. 2041 del 20/06/2016 e modificato con DR/2018/4672 del 22/11/2018 e in ultimo con DR/2024/3902 del 24/09/2024 prevede la definizione di procedure di controllo di gestione. Il progresso dell'Ateneo in questa direzione tuttavia procede ancora a rilento anche per la necessità di dotarsi di unità organizzative dedicate. L'Ateneo ha provveduto a dedicare a questo fine punti organico.

Pur comprendendo la difficoltà di sviluppare un sistema di controllo di gestione in un contesto complesso come l'Ateneo federiciano, il Nucleo di valutazione invita a procedere in quella direzione, anche attivandolo per sezioni limitate e in forme sperimentali.

6. SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA E ANALISI DEI PRINCIPALI VINCOLI DI LEGGE

Dall'analisi dei risultati di bilancio degli ultimi tre esercizi, dei budget annuali e triennali e dall'andamento degli indicatori di spesa per il personale, di indebitamento e di sostenibilità economico finanziaria si riscontra la piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari.	La piena sostenibilità degli equilibri economico-finanziari può essere presentata ed esaminata attraverso la considerazione dei seguenti aspetti: <ul style="list-style-type: none">● solidità patrimoniale ed equilibri finanziari● redditività ed equilibri economici● andamento indicatori obbligatori e altri indicatori (da specificare).
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

L'Ateneo presenta una situazione patrimoniale solida. L'esercizio si è chiuso con il conseguimento di **un positivo risultato di periodo**, pari a 56.292.616 euro, con un aumento di 33.095.464 euro rispetto al precedente esercizio. Per decisione del Consiglio di Amministrazione il risultato netto è attribuito per M€ 16,4 al finanziamento dei Centri di gestione che hanno contribuito a produrlo; per M€ 3,9 per la copertura degli ammortamenti futuri di beni acquistati con risorse derivanti da progetti scaduti; per M€ 25 per spese di investimento, mentre M€ 11 sono rinviati a esercizi futuri.

Si registra un notevolissimo aumento dei crediti (+ 352,7 M€ euro rispetto all'anno precedente) che porta i crediti complessivi a 768.6 M€ al netto del fondo svalutazione crediti. L'aumento è dovuto in larga misura ai crediti verso Istituzioni pubbliche di ricerca partner di progetti PNRR (a cui si deve l'aumento della voce Crediti verso altri enti pubblici per 54,6 M€), e verso società consortili create per la realizzazione di progetti PNRR (compresi nella voce Crediti verso altri privati, che registra un aumento di 248,6 M€). **Il NdV sottolinea che queste cifre evidenziano ancora come il bilancio del 2023 risenta la natura straordinaria del flusso finanziario generato dal PNRR e invita l'Ateneo a considerare attentamente i sentieri di rientro dell'Ateneo all'interno di una dinamica che, presumibilmente, non potrà essere**

alimentata dalle fonti straordinarie legate al PNRR e in genere ai programmi di spesa lanciati a seguito dell'epidemia del Covid19.

I debiti aumentano in misura contenuta da a € 136.330.224 a 141.137.883.

Il flusso di cassa generato dalla gestione corrente permette di sostenere il programma di investimento dell'Ateneo (che assorbe 58,6 M€) e di ottenere un **flusso di cassa**, pari a 35.442.042 euro.

Gli indici di redditività presentati nella Tabella 25 offrono un quadro totalmente positivo della gestione. Altrettanto rassicurante è la situazione che emerge dagli indici di solidità finanziaria e di liquidità (Tabella 26 e Tabella 27).

Indici di redditività	Formula	2023	2022	2021
ROE - Redditività del capitale proprio	Risultato netto dell'esercizio/Patrimonio netto	11%	5%	4%
ROI - Redditività operativa dell'investimento	Risultato operativo/Capitale investito	14%	9%	8%
ROA - Redditività delle attività totali	Risultato netto dell'esercizio/Totale Attivo	3%	2%	1%
CDE - Costo dell'indebitamento	Oneri finanziari /Debiti finanziari	5%	5%	5%

Tabella 25 – Indici di redditività

Indici di struttura finanziaria (o di solidità)	Formula	2023	2022	2021
Indice di autonomia finanziaria	Patrimonio Netto/Totale Passivo	0,26	0,30	0,30
Indice di rigidità degli impieghi	Attivo Immobilizzato/Capitale Investito	0,24	0,29	0,29
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo Circolante/Capitale Investito	0,76	0,71	0,71
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni o Quoziente primario di struttura	Patrimonio Netto/Attivo Immobilizzato	1,10	1,04	1,03
Quoziente di struttura di secondo livello	(Mezzi propri + Pass. m/l termine)/Attivo fisso netto	1,22	1,17	1,03

Tabella 26 – Indici di solidità finanziaria

Indici di liquidità	Formula	2023	2022	2021
Indice di disponibilità (o current ratio)	Totale Attivo Circolante/Debiti a breve	17,07	14,12	17,24
Indice di liquidità primaria (o acid test)	Disponibilità liquide/Debiti a breve	8,23	8,76	11,39

Tabella 27 – Indici di liquidità

Ulteriori informazioni possono essere tratte dagli indicatori definiti dal MUR, con il D.lgs. 29 marzo 2012 n. 4949/2012, adottati per tutti gli atenei al fine di assicurare la sostenibilità e l'equilibrio della gestione economico-finanziaria e patrimoniale delle università. Il decreto indicato disciplina i limiti massimi di incidenza di spesa per il personale, il limite massimo di

spesa per l'indebitamento, l'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (SEF), e l'indicatore di tempestività dei pagamenti.

L'indicatore per l'applicazione del **limite massimo alle spese di personale** delle università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari (art. 5, comma 1 del D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49). Il limite massimo dell'indicatore è fissato all'80% (art. 5, comma 6).

Per quanto riguarda le **spese per l'indebitamento**, il D.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (artt. 6 e 7) pone il limite massimo dell'indicatore al 15%, fissando una soglia di salvaguardia al 10%, superata la quale qualsiasi operazione di indebitamento deve essere previamente autorizzata dal Ministero.

L'indicatore di **sostenibilità economico finanziaria** (SEF) è un indice sintetico che tiene conto sia delle spese di personale sia delle spese per indebitamento, con soglia prevista maggiore di uno.

Indicatori proper	2023	2022	2021
Indicatore di personale	69,28%	65,44%	65,76%
INDICATORE ISEF	1,16	1,23	1,23
Indicatore di indebitamento	3,58%	3,23%	3,37%

Tabella 28 – Indicatori D.lgs. 29 marzo 2012, n. 4949/2012

Per quanto attiene al rispetto del vincolo di cui al D.P.R. 306/97, modificato dal D.L. 95/2012 convertito dalla legge 135/2012 e **confermato dalla sentenza n.5552**, del 27 settembre 2018, del Consiglio di Stato, Sezione VI, relativo al **limite posto alla contribuzione studentesca pari al 20% del FFO**. La Tabella 29 indica che il rapporto si mantiene sotto la soglia prescritta, riducendosi di oltre un punto percentuale rispetto all'anno precedente.

CONTRIBUZIONI STUDENTESCHE/FFO	31/12/2023	31/12/2022
Fondo Finanziamento Ordinario (1)	422.705.118	408.101.305
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi	68.024.572	68.835.803
Rapporto Contribuzioni studentesche/FFO (2)/(1) in %	16,09	16,87

Tabella 29 - Rapporto tra Contribuzione studentesche e FFO (1) FFO al netto dei fondi di sostegno agli studenti, borse post-lauream, dipartimenti di eccellenza e programmazione triennale.

Infine, l'indicatore di **tempestività dei pagamenti** (Tabella 30) nel periodo di riferimento (trimestre o anno solare) è definito in termini di ritardo medio dei pagamenti, rispetto alla data di scadenza, ponderato con l'importo delle fatture pagate è praticamente nullo.

2021	2022	2023
-1,73	- 9,07	-11,53

Tabella 30 – Indicatore della tempestività dei pagamenti (giorni).